

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI DA OSSERVARE DA PARTE DEGLI ENTI ED AZIENDE – ART. 42, LETT. G – D.LGS. 267/2000

Signori Consiglieri,

il disposto di cui all'art. 42, secondo comma, lettera g), del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, meglio conosciuto come Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attribuisce espressamente al Consiglio municipale, la competenza nel dettare indirizzi che dovranno poi essere osservati dalle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Occorre quindi procedere alla formulazione di indirizzi cui le rispettive società, enti ed associazioni comunali dovranno conformarsi.

Intanto è da dire che l'art.112 del Testo Unico degli enti locali definisce in via residuale il servizio pubblico locale, scongiurando quindi ex ante ogni forma di tipizzazione e previsione di *numerus clausus*. In tal modo, gli enti locali, nell'ampia discrezionalità riconosciuta nell'attribuzione della connotazione di "servizio pubblico" a determinate prestazioni, potranno assumere i servizi che, in un dato momento storico, corrispondono più esattamente alle esigenze delle rispettive comunità locali.

I servizi pubblici locali vengono pertanto definiti dalla combinazione di elementi oggettivi (produzione di beni ed attività) e finalistici (loro attitudine a realizzare fini sociali, a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali e a rispondere alle proprie esigenze essenziali e diffuse).

Il quadro normativo che regola la gestione dei servizi pubblici locali e la cui evoluzione è stata avviata già oltre 15 anni fa nella legge 142/1990 almeno negli aspetti concettuali, è ancora in continua evoluzione e non accenna a stabilizzarsi su un modello chiaro e condiviso, provocando difficoltà interpretative e di conseguenza un massiccio ricorso alla magistratura amministrativa con sentenze spesso contraddittorie.

In questo scenario confuso, disarticolato e instabile non è quindi facile individuare indirizzi e obiettivi definiti e di medio - lungo periodo, in particolare per le aziende partecipate.

Cercando di porre qualche punto fermo possiamo dire che gli artt. 113, 113 bis e 114 del D. Lgs. 267/2000 fanno intanto una precisa distinzione tra la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, da un lato, e quella dei servizi privi di rilevanza economica, dall'altro.

Per questi ultimi gli strumenti gestionali previsti sono le istituzioni, le aziende speciali, le società a totale capitale pubblico e, per i servizi culturali e del tempo libero, le associazioni e le fondazioni.

Per i primi le modalità di affidamento della gestione sono due: mediante gara ad evidenza pubblica o attraverso affidamento diretto a società a capitale misto con scelta del socio privato tramite gara o a società a totale capitale pubblico.

Accanto, però, a queste modalità di carattere generale vengono salvaguardate tutte le norme specifiche di settore che, per i servizi a rete e di rilevanza economica, sono numerose e molto diversificate e vanno dai settori del gas e dell'energia elettrica a quelli dei trasporti e delle risorse idriche per finire con i rifiuti che hanno subito proprio di recente una modificazione sostanziale con la pubblicazione del cosiddetto decreto ambientale tanto per citare i più rilevanti per la nostra realtà.

Un altro punto fermo che in questi anni sembra essersi consolidato è dato dalla distinzione tra il soggetto Ente locale che definisce quali siano i servizi pubblici da erogare sulla base dei criteri dell'art.112 del T.U., lasciando maggiore discrezionalità in tale individuazione, e le regole per la loro fornitura, e il soggetto gestore del servizio, cui è demandata ampia autonomia organizzativa e gestionale nell'ambito del contratto di servizio sottoscritto.

Quindi, una netta separazione tra scelte e indirizzi politici e attività operativa anche nei confronti delle società partecipate.

All'interno di tale scenario, l'ente locale dovrebbe assumere sempre più il ruolo di "garante" circa la corretta erogazione dei servizi pubblici. All'interno del Testo Unico degli Enti Locali possono essere infatti ricercate le premesse per un'opportuna distinzione tra "amministrazione di regolazione", riconducibile all'ente locale ed "amministrazione di erogazione", riferita invece a soggetti esercitanti il servizio pubblico.

Sempre il sopra citato art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, attribuisce al Consiglio comunale dell'ente locale, la competenza ad emanare atti di "Organizzazione e concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali...".

La materia dei pubblici servizi appartiene quindi, de plano, alla competenza istituzionale detenuta dall'organo consiliare, con conseguente esplicabilità delle potestà decisionali in merito alla gestione del rispettivo servizio, alla scelta tra le diverse figure giuridiche di organizzazione e quindi alla definizione dell'intero procedimento di costituzione della società.

L'organo consiliare dovrà in tal modo indicare l'oggetto del servizio, individuare i soci pubblici o privati da coinvolgere all'interno della società, concorrere alla determinazione del capitale sociale nonché alla composizione partecipativa del Comune.

Occorre d'altronde osservare che con l'esercizio del potere di indirizzo, che si estrinseca nell'adozione da parte del Consiglio degli atti di programma, vengono delineati i principi ed individuate le linee guida cui, primariamente, gli altri organi politici e quindi la stessa struttura burocratica dovranno ispirare ed adeguare la propria attività amministrativa.

In definitiva, deve osservarsi che la partecipazione dell'ente agli organi societari delle rispettive aziende partecipate, si realizza attraverso il proprio legale rappresentante. La volontà dell'ente locale, socio della società, si deve necessariamente formare al di fuori dell'assemblea, attraverso una delibera dell'organo dell'ente locale stesso.

Nelle forme societarie a partecipazione plurima, pubblica ovvero privata, il codice civile, agli artt. 2449 – 2451, prevede la possibilità, per l'Amministrazione pubblica, di acquistare e conservare posizioni di preminenza in deroga alle modalità di nomina previste dal diritto comune per gli amministratori ed i sindaci.

La presenza di amministratori di nomina dell'ente locale garantisce quindi l'attuazione degli indirizzi politici che sono posti alla base della costituzione o partecipazione a società di capitali e consente una corretta dialettica tra le diverse componenti dell'interesse sociale in ipotesi di azionariato pubblico.

In questi anni, pur in presenza di normative non sempre chiare e definite, diversi passaggi di servizi pubblici locali dalla gestione diretta in economia a quella aziendale e sovracomunale sono stati effettuati e quindi il processo cosiddetto di liberalizzazione, sfociato spesso in privatizzazione, è stato avviato anche dal Comune di Macerata sia come scelta autonoma sia come attuazione di specifiche norme nazionali e regionali.

L'osservazione dell'attuazione concreta di tale processo, seppur ancora in mezzo ai mille problemi più volte richiamati, ci porta ad alcune riflessioni e questioni da porre all'attenzione del Consiglio e di un confronto politico più ampio.

La prima è certamente una di carattere positivo rappresentata dalla necessità di definire standard qualitativi e operativi dei servizi e i relativi costi che andranno a costituire i contratti di servizio.

Altre considerazioni pongono però dubbi e perplessità su una estensione generalizzata del concetto di liberalizzazione a tutti i servizi pubblici locali senza tener conto delle caratteristiche specifiche delle singole attività e dei territori interessati.

Richiamata infine l'importanza del presente atto considerando che la gestione dei servizi pubblici locali costituisce il maggior settore di intervento per l'Amministrazione comunale nei rapporti con il cittadino-utente, che gli indirizzi qui riportati, pur non esaustivi delle evoluzioni che possono intercorrere, impegnano tutti i rappresentanti del Comune in seno agli organismi, enti ed aziende cui si riferiscono alla loro attuazione e che questo atto completa la linea di programmazione contenuta nel documento concernente gli indirizzi generali di governo approvati con deliberazione consiliare n.27 del 9, 23 e 25 maggio 2005.

Tutto ciò premesso, si sottopone al Consiglio Comunale, per l'assunzione delle decisioni di propria competenza, la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Ritenuta meritevole di accoglimento la proposta di deliberazione in questione, preordinata alla compiuta formulazione degli indirizzi per le aziende pubbliche del Comune, degli enti da esso comunque dipendenti, sovvenzionati ovvero sottoposti a vigilanza, nell'esercizio

delle relative attività statutarie, nonché dei rispettivi rappresentanti del Comune in seno alle medesime aziende ed enti;

Considerato che l'Amministrazione Comunale potrà esprimere ulteriori indirizzi alla luce della riforma in atto dei servizi pubblici locali;

Visto il parere favorevole a tal fine espresso dalla competente Commissione Consiliare II, nella seduta del 13.07.2006;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio della Segreteria Generale, cui ha fatto capo l'istruttoria del presente atto,

DELIBERA

1. Approvare gli indirizzi programmatici, recepiti nel documento allegato in parte integrante e sostanziale al presente provvedimento deliberativo, cui dovrà conformarsi l'attività delle aziende pubbliche del Comune, degli enti da esso comunque dipendenti, sovvenzionati ovvero sottoposti a vigilanza, nell'esercizio delle relative attività statutarie, nonché dei rispettivi rappresentanti del Comune in seno alle medesime aziende ed enti.

2. Dare atto che ulteriori indirizzi e/o integrazioni potranno rendersi necessari ed essere quindi ulteriormente espressi in particolare in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio annuale e pluriennale, sulla base anche dell'attività propositiva sviluppata dagli organismi stessi, che unitamente al presente atto si intende espressamente promuovere.

3. Dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva di esprimere ulteriori indirizzi alla luce della riforma in corso dei servizi pubblici locali.

SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA**A.P.M. – AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA**

L'Azienda Pluriservizi dovrà innanzitutto salvaguardare il connotato pubblico, in rapporto alla gestione dei servizi idrico integrato e del trasporto pubblico locale, considerate appunto le specifiche caratteristiche di carattere pubblicistico che rivestono i servizi medesimi.

L'espletamento degli ulteriori servizi affidati all'APM e contraddistinti da una natura prettamente economica, quali il servizio di sosta tariffata, le farmacie comunali, le pubbliche affissioni nonché il servizio delle lampade votive, impongono alla società un progressivo ed effettivo incremento della propria capacità imprenditoriale.

Ai fini del perseguimento di tali obiettivi, l'azienda potrà opportunamente avvalersi dell'operato di altre società private la cui rispettiva capacità imprenditoriale andrà in tal senso ottimizzata, con facoltà inoltre di procedere alla costituzione di società di scopo, ove ritenuta opportuna, nonché a conseguire l'affidamento di ulteriori attività anche da parte di differenti enti locali territoriali, nel rispetto della normativa vigente.

L'APM dovrà infine valutare la possibilità di dare corso a sinergie con altre società pubbliche ovvero miste pubblico - private, proponendo facoltativamente di gestire anche nuovi servizi pubblici, nell'ottica del rafforzamento della propria presenza nel territorio.

CEMACO

La società CEMACO ha avviato un piano di riorganizzazione e un'operazione di risanamento, provvedendo inoltre all'affitto della propria azienda e conseguendo in tal modo un sensibile contenimento dei complessivi costi di esercizio.

Occorrerà pertanto che, in previsione della scadenza dell'attuale contratto di affitto d'azienda, prevista per l'anno 2009 e in esito dell'avviata operazione di riqualificazione, vengano valutate congiuntamente agli altri soci le prospettive della futura valorizzazione della società e le modalità di espletamento del servizio reso.

CENTRO AGROALIMENTARE

Il Centro Agroalimentare dovrà necessariamente predisporre un progetto di valorizzazione della propria struttura, alla luce del ruolo che la città assumerà in vista della realizzazione di un Polo Agroalimentare e che andrà sottoposto anche all'attenzione della Regione nonché degli altri enti comunque coinvolti nell'iniziativa.

Inoltre, sarà necessario porre la dovuta attenzione all'esame e alla valutazione di ulteriori forme di collaborazione con la parte proprietaria dell'impianto, nella prospettiva di conseguire l'adeguamento e l'ampliamento della attuale struttura immobiliare, comunque obsoleta e bisognosa di significativi interventi di carattere strutturale.

L'Amministrazione comunale dovrà a sua volta impegnarsi a mantenere e potenziare lo sviluppo nel settore agricolo e delle altre attività connesse, verificando che il Centro Agroalimentare si raccordi effettivamente con gli enti territoriali e le rispettive associazioni di categoria.

NUOVA VIA TRENTO SPA

In prossimità dello scadere del termine per l'opzione, la cui facoltà di esercizio è riservata al Comune, questo dovrà valutare se mantenere o meno la propria partecipazione nell'ambito della società, alla luce della prospettiva di partecipazione agli utili, tenendo presente che appare opportuno assicurare comunque il mantenimento del controllo comunale in capo alla medesima Nuova Via Trento SpA.

Se il Comune intenderà quindi mantenere la partecipazione nella società sino all'estinzione della stessa, al momento cioè in cui potranno dirsi pienamente conseguite le finalità in base a cui la NVT era stata originariamente costituita, potrà opportunamente partecipare alla distribuzione degli utili in proporzione alla quota detenuta.

La NVT dovrà pertanto assolvere appieno agli scopi insiti nella forma di società di trasformazione urbana, in conformità alla quale si è costituita ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 267/2000, meglio conosciuto come Testo Unico degli enti locali.

SMEA

In via preliminare va osservato come la società SMEA SpA abbia correttamente adempiuto al proprio mandato, interpretando puntualmente gli indirizzi rivolti dal Consiglio Comunale già nel corso del precedente mandato amministrativo, conseguendo risultati di indubbio rilievo nell'ambito del proprio settore di attività, segnatamente con un eccellente rapporto qualità-prezzo relativamente alle prestazioni erogate.

Tra gli indirizzi che questo organo consiliare può dunque rivolgere alla società SMEA, vanno sinteticamente annoverati:

- il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, da estendere all'intero Centro storico della città anche mediante il ricorso al già avviato e sperimentato sistema del "porta a porta";
- il mantenimento e possibilmente l'ottimizzazione degli attuali standard qualitativi nell'erogazione del servizio, da valutarsi peraltro in un momento successivo ad opera dei competenti servizi comunali;

- la ricerca di ogni opportunità in grado di tradursi in una forma di collaborazione ottimale e di sinergia con il consorzio COSMARI, da legittimarsi anche al di fuori del rapporto intrapreso con questo Comune mediante un'integrazione perseguita quanto meno a livello territoriale provinciale;
- rispetto delle prescrizioni dettate dal nuovo Codice Ambientale e disciplinanti l'espletamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti
- riorganizzazione dei servizi attinenti alla raccolta ed al trasporto degli RSU

Va infine dato atto della prospettata proroga della società sino alla data del 31 dicembre 2030, comportante la contestuale modifica dell'art.3) dello Statuto e l'opportuno aggiornamento del disciplinare di servizio riconducibile al rapporto con la SMEA in materia di igiene urbana.

SERVIZI PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA

ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO

Il primo obiettivo che dovrà perseguire l'associazione Arena Sferisterio appare senz'altro quello della modifica del proprio atto statutario, nella prospettiva di legittimare la più ampia ricerca della partecipazione, anche a carattere gestionale, di imprese private in occasione della programmazione delle stagioni liriche in modo da ottimizzare i livelli qualitativi delle relative produzioni, sempre peraltro in rapporto all'effettiva disponibilità di risorse e di mezzi.

L'associazione dovrà inoltre attuare un'opportuna fase di ricerca volta a conseguire sia nuove sinergie con le differenti realtà teatrali, sia integrazioni con la programmazione delle altre manifestazioni culturali, perseguendo costantemente il più stretto rapporto con il territorio di riferimento anche con il fine ultimo della promozione turistica della città.

ISTITUZIONE "MACERATA CULTURA-BIBLIOTECA E MUSEI"

L'Istituzione denominata "*Macerata Cultura - Biblioteca e Musei*" da avviare concretamente fin dall'impostazione del Bilancio preventivo 2007 del Comune, dovrà curare il progetto, con costi e necessità organizzative, per la gestione della Biblioteca e della Pinacoteca in relazione alla loro valorizzazione nelle nuove sedi e nel più ampio disegno del Museo diffuso, instaurando opportuni rapporti con le altre Istituzioni museali cittadine, la Fondazione e la Curia Vescovile.

In questa fase iniziale l'Amministrazione comunale si avvarrà della stretta collaborazione dell'Istituzione per l'allestimento del Palazzo Buonaccorsi, nonché per tutte le iniziative in previsione della relativa inaugurazione e messa in funzione.

L'Istituzione dovrà inoltre farsi carico della futura gestione e valorizzazione del Museo di Storia Naturale in stretta collaborazione con l'attuale proprietario anche nella prospettiva della prossima donazione del suo materiale raccolto.

L'Istituzione potrà così operare nel corso del mandato, man mano che verrà dotata di sede, personale e risorse adeguate alla realizzazione dei compiti fissati nel regolamento. Essa favorirà l'accesso alla cultura e all'informazione promuovendo la collaborazione con le altre istituzioni artistico culturali cittadine, quali l'Università, l'Accademia di Belle Arti, la Biblioteca Nazionale.

ENTI PARTECIPATI

ACQUEDOTTO DEL NERA SpA

Il principale indirizzo che questo Consiglio Comunale può esprimere in merito all'attività della società Acquedotto del Nera SpA, si traduce nella volontà di auspicare l'impegno della stessa in ordine all'avvio sin d'ora del definitivo completamento delle condotte idriche e, in particolare, l'auspicata realizzazione della condotta idrica dalle sorgenti del Nera sino alla città di Civitanova Marche, con il fine ultimo di perseguire un sensibile miglioramento della qualità dell'acqua erogata alla complessiva utenza.

CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA

Occorre in primo luogo che il Centro confermi e, semmai rafforzi, la propria vocazione nell'ambito dell'intera Regione quale storica istituzione di ricerca scientifica, provvedendo allo sviluppo e alla conservazione del proprio patrimonio tecnico e a legittimare l'utilizzo della struttura, non ultimo come opportunità per i giovani laureati (mediante opportuna attivazione di borse di studio), che intendano dedicarsi alla ricerca nei settori di competenza della società.

Il Centro dovrà quindi incrementare, avvalendosi di opportune collaborazioni con la Regione, l'attività di formazione, nonché divulgazione scientifica e didattica sui principali temi ambientali.

COSMARI

Tra le finalità che andranno perseguite da parte del consorzio obbligatorio dei rifiuti, occorre annoverare:

- il mantenimento del ruolo primario del COSMARI, quale soggetto pubblico provinciale preposto al servizio di smaltimento dei rifiuti, anche auspicando il significativo concorso e supporto di partners privati;
- valutazione della necessità di adeguamento o di riconversione dell'impianto consortile, tenuto conto della sua obsolescenza, nell'ottica del potenziamento della capacità di trattamento dei rifiuti con miglioramento della qualità operativa delle linee di trasformazione ed abbattimento dell'impatto ambientale;
- rafforzamento della collaborazione tra il COSMARI e le altre società miste pubblico private, per la gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 3-4-2006 n. 152, meglio conosciuto come Codice Ambientale.

I.R.C.R.

Da ultimo, l'indirizzo da conferire all'IRCR può legittimamente riguardare l'avvio del processo di valorizzazione e riconversione del patrimonio immobiliare dell'istituto ed il proprio risanamento finanziario, con l'obiettivo di perseguire un'ottimale conduzione della struttura con finalità istituzionali e, se possibile, l'incremento delle varie forme di ospitalità attribuite all'ente, dovendo in particolare provvedere all'ampliamento del servizio di assistenza e ricovero degli anziani non autosufficienti, bisognosi e malati come nel caso delle malattie degenerative.

S:_Coordinamento Generale\MIG\2006\DELIBERE\
C.C. APPROVAZIONE INDIRIZZI ENTI, AZIENDE- versione QUATER.doc

In apertura di seduta il Presidente **MAULO** fa la seguente commemorazione:

*Signori consiglieri,
in sintonia col documento del G8 che invita ad un immediato cessate il fuoco, fatti
voce della preoccupazione comune per un conflitto che già da sei giorni insanguina*

il vicino Oriente invito ad un minuto di silenzio per le vittime tutte, specialmente quelle civili di questa nuova guerra, che oltre alla morte di tanti innocenti, provoca tanti altri profughi oltre quelli già ivi esistenti da decenni.

I consiglieri in piedi osservano un minuto di silenzio

Il Presidente comunica che da parte del capogruppo di AN sono stati nominati i Sig.ri Blarasin Andrea e Tasso Pierfrancesco alla carica di Vice-Capogruppo consiliare di AN.

Il Sindaco **MESCHINI** informa che per quanto riguarda l'appalto di Piazza Mazzini e Villa Cozza è pervenuta all'IRCR la delibera dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici con la quale vengono chieste delle controdeduzioni. La delibera è a disposizione presso la Segreteria del Consiglio.

~~*~*~*~*~*~*~*~*

RELATORE l'Assessore **DI PIETRO** che illustra la proposta di delibera e comunica che l'Amministrazione comunale fa proprio l'emendamento proposto dalla Commissione consiliare II.

Aperta la **DISCUSSIONE** sull'argomento – **CHE PER IL MOMENTO VIENE OMESSA** – intervengono: **LAUNO – DS**, a nome della Commissione consiliare II; **MERIGGI – Gruppo Misto**; **TASSO – AN**; **VALORI - SDI, la rosa nel pugno**; **RICOTTA - La Margherita**; **PIERINI – Comitato Menghi**; **LAUNO – DS**; **TACCONI – UDC**; **BECCACECE – UDC**; **MENGHI – Comitato Menghi**; **BORGIANI – Comunisti Italiani**; **CARANCINI – DS**; **SALVATORI – FI**; **PANTANETTI – Rifondazione comunista**; **DI PIETRO – Assessore**, per la replica.

*Durante la discussione la presidenza viene temporaneamente assunta dal Vice
Presidente Picchio*

Alle ore 20,40 terminano i lavori del Consiglio.

Il giorno 18 luglio 2006 alle ore 17,00 riprendono i lavori del Consiglio comunale alla presenza dei consiglieri:

Beccacece – Blarasin – Blunno – Borgiani – Calzolaio – Canesin – Carancini – Carelli – Castiglioni – Evangelisti – Fattori – Iommi – Launo – Leporoni – Machella – Mari – Maulo – Meriggi – Netti – Orazi – Pantana – Pantanetti – Ricotta – Sacchi – Sauer – Tacconi – Tasso – Torresi – Zazzaretta.

Sono assenti i consiglieri:

Antolini - Menghi – Meschini – Mosca – Munafò – Picchio – Pierini – Principi – Salvatori – Savi – Tartabini – Valori.

Consiglieri presenti N. 29

Consiglieri assenti N. 12

Scrutatori vengono designati i consiglieri: Blunno – Pantana – Torresi.

Il Presidente **MAULO** comunica che è stato presentato, da alcuni consiglieri di maggioranza, un ordine del giorno in merito al traffico di Piazza Mazzini che verrà trattato nell'odierna seduta. Informa inoltre che l'Amministrazione ha rappresentato l'urgenza di discutere il terzo punto all'ordine del giorno relativo al Piano di Recupero PA Torrione – Immobile sito in Villa Potenza, zona di recupero Z5 in data odierna.

L'**Assessore COMPAGNUCCI** conferma l'esigenza di trattare in data odierna la delibera relativa al Piano di Recupero perchè altrimenti verrebbe esaminata a settembre. Chiede quindi di anticiparne la trattazione.

Poiché non vi è unanimità sulla proposta, si prosegue con la discussione della delibera sugli indirizzi agli Enti ed Aziende.

^^*^*^*^*^*^*^*^*

Il consigliere **CARANCINI** dei **DS** illustra il seguente ordine del giorno:

In materia servizi pubblici, sulla base degli indirizzi di governo dichiarati all'insediamento della Giunta, tesi a valorizzare e rafforzare il ruolo e la presenza imprenditoriale della APM S.p.A. sul territorio, è auspicabile che l'Amministrazione provveda al più presto alla valutazione del riscatto delle reti distributive del gas attualmente in concessione.

f.to Carancini
f.to Orazi
f.to Pantanetti

f.to Borgiani
f.to Sauer
f.to Mosca

f.to Savi
f.to Leporoni

*Durante l'intervento del consigliere Carancini sono entrati in aula i consiglieri:
Menghi, Mosca, Picchio, Salvatori, Savi, Tartabini e Valori*

Sull'ordine del giorno intervengono i consiglieri: **MERIGGI – Gruppo Misto; PANTANETTI – Rifondazione comunista; TACCONI – UDC; VALORI – SDI, La Rosa nel pugno; PANTANA – FI – MAULO – Presidente; CASTIGLIONI – AN; MENGHI – Comitato Menghi; CARANCINI – DS**, per la replica; **BLUNNO – La Margherita; BORGIANI – Comunisti Italiani.**

Al momento della votazione dell'ordine del giorno sono presenti i consiglieri:
Beccacece – Blarasin – Blunno – Borgiani – Calzolaio – Canesin – Carancini – Carelli – Castiglioni – Fattori – Iommi – Launo – Leporoni – Mari – Maulo – Menghi – Meriggi – Mosca – Netti – Orazi – Pantana - Pantanetti – Picchio – Ricotta – Sauer – Savi – Tacconi – Tartabini – Tasso – Torresi – Zazzaretta.

VOTAZIONE PALESE sull'ordine del giorno presentato dal consigliere Carancini

Consiglieri presenti e votanti N. 31
Voti favorevoli N. 26 – maggioranza – Meriggi – Iommi - AN
Voti contrari N. 5 – Menghi–Pantana–Tacconi – Beccacece – Picchio

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, da' atto che il Consiglio comunale

A P P R O V A

l'ordine del giorno sopra riportato.

Il consigliere **FATTORI** di **AN** illustra il seguente emendamento:

Aggiungere a pag. 4, alla fine del paragrafo riguardante APM - Azienda Pluriservizi Macerata il seguente capoverso:

L'incremento della capacità imprenditoriale dell'APM e dei servizi affidati di natura prettamente economica e le sinergie attuate dovranno anche essere volti ad aumentare la qualità dei servizi a carattere pubblicistico riducendone i costi al fine di salvaguardarne la primaria rilevanza sociale.

f.to Blarasin
f.to Sacchi

f.to Tasso
f.to Castiglioni

f.to Fattori

Sull'emendamento intervengono i consiglieri: **MERIGGI – Gruppo Misto; CASTIGLIONI – AN; MENGHI – Comitato Menghi; BECCACECE – UDC; PANTANA – FI; SAUER – Rifondazione comunista; LAUNO – DS.**

Al momento della votazione dell'emendamento sono presenti i consiglieri:

Beccacece – Blarasin – Blunno – Borgiani – Calzolaio – Canesin – Carancini – Carelli – Castiglioni – Evangelisti – Fattori – Iommi – Launo – Leporoni – Mari – Maulo – Menghi – Meriggi – Mosca – Netti – Orazi – Pantana – Pantanetti – Picchio – Sauer – Tacconi – Tasso – Torresi – Zazzaretta.

VOTAZIONE PALESE sull'emendamento presentato dal consigliere Fattori

| | |
|--|------------------------------|
| Consiglieri presenti | N. 29 |
| Consiglieri che si astengono di votare | N. 4 – Menghi – UDC |
| Consiglieri votanti | N. 25 |
| Voti favorevoli | N. 7- FI – AN – Gruppo Misto |
| Voti contrari | N. 18 – maggioranza |

Il Presidente proclamato l'esito della votazione, da' atto che il Consiglio comunale **NON APPROVA** l'emendamento presentato dal consigliere Fattori

La consigliera **PANTANA** di **FI** illustra il seguente emendamento:

Aggiungere a pag. 5 del documento "Approvazione degli indirizzi da osservare da parte degli Enti ed Aziende" al capoverso intitolato "SMEA" dopo l'ultimo punto, la seguente frase:

"Infine si potrà valutare la possibilità, per la società SMEA, di erogare i propri servizi con altre aziende del territorio nazionale, lasciando che la sua attività non venga più espletata a Macerata".

f.to Pantana

f.to Iommi

f.to Salvatori

Sull'emendamento intervengono i consiglieri: **MENGHI – Comitato Menghi; LAUNO – DS; TACCONI – UDC; MERIGGI – Gruppo Misto; CASTIGLIONI – AN; PANTANA – FI.**

Al momento della votazione dell'emendamento sono presenti i consiglieri:

Beccacece – Blarasin – Blunno – Borgiani – Calzolaio – Canesin – Carancini – Carelli – Castiglioni – Evangelisti – Fattori – Iommi – Launo – Leporoni – Mari – Maulo – Menghi – Meriggi – Mosca – Netti – Orazi – Pantana – Pantanetti – Picchio – Ricotta – Salvatori – Sauer – Tacconi – Tartabini – Torresi – Valori – Zazzaretta.

VOTAZIONE PALESE sull'emendamento presentato dalla consigliera Pantana

| | |
|--|---|
| Consiglieri presenti | N. 32 |
| Consiglieri che si astengono di votare | N. 5 – Picchio – Beccacece – Blarasin – Fattori – Castiglioni |
| Consiglieri votanti | N. 27 |
| Voti favorevoli | N. 4 – Pantana – Iommi – Salvatori – Meriggi |
| Voti contrari | N. 23 – maggioranza - Menghi – Tacconi |

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, dà atto che il Consiglio comunale **NON APPROVA** l'emendamento presentato dalla consigliera Pantana.

Il consigliere **LAUNO** dei **DS** presenta il seguente emendamento:

- al capitolo: *Associazione Arena Sferisterio*

dopo il primo paragrafo aggiungere:

"Le modifiche del proprio atto statutario devono avvenire con un lavoro istruttorio che veda anche il coinvolgimento dei componenti del CdA per una valutazione di congruità della struttura giuridica in relazione alla effettiva e migliore capacità gestionale dell'Ente.

Tale approvazione deve avvenire entro il termine del primo trimestre 2007".

f.to Launo
f.to Orazi
f.to Sauer

f.to Borgiani
f.to Pantanetti
f.to Leporoni

f.to Savi
f.to illeggibile
f.to Mosca

Sull'emendamento intervengono i consiglieri: **MENGHI – Comitato Menghi; VALORI – SDI, La rosa nel pugno.**

Il consigliere **LAUNO** dei **DS** dichiara di **RITIRARE** l'emendamento sopra riportato.

La consigliera **MENGHI** del **Comitato Menghi** illustra il seguente emendamento:

a pag. 7 relativamente al **COSMARI** aggiungendo tra le finalità i seguenti punti:

- trasferimento del trattamento dei rifiuti in luoghi diversi dalla attuale sede del COSMARI onde evitare che la frazione di Sforzacosta venga investita da cattivi odori;
- attivazione di un controllo adeguato e permanente dei fumi prodotti dalla linea di incenerimento nonché l'effettuazione di misurazioni olfattometriche periodiche, specie quando pervengono segnalazioni di disagio da parte dei cittadini.

f.to Menghi

f.to Pierini

La Presidenza viene temporaneamente assunta dal Vice Presidente Picchio

Il consigliere **MERIGGI** del **Gruppo Misto**, per **mozione d'ordine** dichiara di fare proprio l'emendamento ritirato dal consigliere Launo.

Il Vice Presidente Picchio non accoglie la richiesta giudicandola tardiva.

Sull'emendamento presentato dalla consigliera Menghi intervengono: **CALZOLAIO – DS; MENGHI – Comitato Menghi – SALCICCIA – Segretario Generale.**

Al momento della votazione dell'emendamento sono presenti i consiglieri:
Beccacece – Blarasin – Blunno – Borgiani – Calzolaio – Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Fattori – Iommi – Launo – Leporoni – Machella – Maulo – Menghi – Meriggi – Mosca – Orazi – Pantana – Pantanetti – Picchio – Ricotta – Salvatori – Sauer – Tacconi – Tartabini – Torresi – Zazzaretta.

VOTAZIONE PALESE sull'emendamento presentato dalla consigliera Menghi

| | |
|--|-------------------------------|
| Consiglieri presenti | N. 29 |
| Consiglieri che si astengono di votare | N. 1 – Meriggi |
| Consiglieri votanti | N. 28 |
| Voti favorevoli | N. 9 – AN – UDC – FI – Menghi |
| Voti contrari | N. 19 – maggioranza |

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, dà atto che il Consiglio comunale **NON APPROVA** l'emendamento presentato dalla consigliera Menghi.

PER DICHIARAZIONE DI VOTO intervengono: **MERIGGI – Gruppo Misto; MENGHI – Comitato Menghi – CARANCINI – DS.**

La consigliera **MENGHI** del **Comitato Menghi**, chiede la verifica del numero legale ed esce dall'aula insieme agli altri consiglieri di minoranza.

Viene fatto l'appello da parte del Segretario generale e risultano presenti i seguenti 19 consiglieri:

Blunno – Borgiani – Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Launo - Leporoni – Machella – Maulo - Mosca - Orazi – Pantanetti - Ricotta – Sauer – Tacconi - Tartabini – Torresi - Zazzaretta.

Verificata la mancanza del numero legale, il **PRESIDENTE** legge il comma 5, dell'articolo 6 del Regolamento del Consiglio e fa presente che si procederà ad ulteriori appelli ad intervalli di 10 minuti e che trascorsa un'ora senza esito la seduta verrà dichiarata deserta.

All'appello eseguito alle ore 20,15 risultano presenti i seguenti 21 consiglieri:

Blunno – Borgiani – Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Launo – Leporoni – Machella – Maulo – Mosca – Orazi – Pantanetti – Principi – Ricotta – Sauer – Tacconi – Tartabini – Torresi – Valori – Zazzaretta.

La seduta è valida ed i lavori possono proseguire.

Il consigliere Tacconi sostituisce la consigliera Pantana nelle funzioni di scrutatore

VOTAZIONE PALESE sulla delibera

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| Consiglieri presenti e votanti | N. 21 |
| Voti favorevoli | N. 20 – maggioranza |
| Voti contrari | N. 1 – Tacconi |

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, dà atto che il Consiglio comunale

A D O T T A

la deliberazione sopra riportata e da' atto che è stato approvato il seguente
ORDINE DEL GIORNO:

In materia servizi pubblici, sulla base degli indirizzi di governo dichiarati all'insediamento della Giunta, tesi a valorizzare e rafforzare il ruolo e la presenza imprenditoriale della APM S.p.A. sul territorio, è auspicabile che l'Amministrazione provveda al più presto alla valutazione del riscatto delle reti distributive del gas attualmente in concessione.

Il Segretario Generale
(firma all'originale)

Il Vice Presidente
(firma all'originale)

Il Presidente
(firma all'originale)

DIVENUTA ESECUTIVA IL

08 AGOSTO 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)

Si attesta che copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi

dal **28 LUGLIO 2006**

al **12 AGOSTO 2006**

Art. 134 – 4° comma – T.U.E.L. n. 267/2000 -
**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE IL**

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio, è conforme all'originale.

Macerata, lì 28 luglio 2006

Il Segretario Generale

TRASMETTERE

ALLA SEGRETERIA GENERALE

per l'esecuzione

AI DIRIGENTI

per competenza

Avvertenze e Direttive _____

Data 28 luglio 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(firma all'originale)